SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle 6.45 (locali) di oggi, 26 giugno 2010, nell'infermeria della comunità di Alba, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. LUIGI TIMOTEO MONTANARO
91 anni di età, 71 di vita paolina, 64 di professione religiosa

Proveniente da Cossano Belbo (Cuneo, Italia), dov'era nato il 28 agosto 1918, Luigi entrò nella Società San Paolo ad Alba il 1° novembre 1938. Era poco più che ventenne; aveva frequentato il corso Allievi Ufficiali Alpini a Bassano (Vicenza), e si presentava come un giovane dal carattere volitivo fino alla perfezione, di buona sensibilità religiosa e dotato di una vivacità intellettuale e intraprendenza.

Nel maggio del 1945 iniziò l'anno di noviziato in Casa Madre, che concluse con la prima professione religiosa il 3 maggio 1946, assumendo nella circostanza il nome nuovo di Timoteo. Brossura, insegnamento, assistenza agli aspiranti – nelle case di Alba e Sacile – furono le attività formative e apostoliche che lo accompagnarono negli anni successivi fino alla professione perpetua, che emise ad Alba il 2 maggio 1951.

In seguito troviamo Fr. Luigi a Bari (1952-1954), addetto a mansioni di manutenzione come elettricista e meccanico e con qualche ora di insegnamento agli aspiranti; segue un lungo periodo di libreria a Roma (1954-1961) e Torino (1962-1972). Lasciata la libreria, la sua permanenza prosegue a Torino e varie sono le sue occupazioni: dalla biblioteca alle commissioni; dal deposito SAIE alla collaborazione parrocchiale, e l'occhio sempre vigile sulle più disparate situazioni di povertà e di bisogno: "Vado da un malato all'altro, persone sole, sfiduciate, ricoverate in ospedale, o peggio in case di riposo", troviamo scritto. Nel maggio del 2005 avviene il suo trasferimento nell'infermeria di Alba, perché bisognoso di assistenza e cure adeguate.

Scorrendo la sua corrispondenza, cogliamo alcuni squarci d'anima che ce ne rivelano in semplicità il cuore e l'intensità della sua vita religiosa. Talora egli legge se stesso con bonarietà: "Pasticcione sono nato e vissuto, e pasticcione continuerò ad andare avanti. Ma ringrazio il Signore che mi ha messo al fianco persone volenterose e di spingermi sempre in avanti con nuovo coraggio". Talaltra si giudica severamente alla luce della parola di Dio: "Sono ammonito di spendere questi anni nella luce e non in *opere di iniquità* (Mt 7,23) travestite da opere buone; di camminare sulla via della santità e avvicinarmi al Paradiso. Purtroppo non è così, vi sono dei momenti nei quali non so dove vado…". Tuttavia "sono tranquillo perché, non essendo mio il tempo futuro, sono chiamato a realizzare al massimo quello presente". E questo "mi spinge da una parte a continuare nella mia offerta, dall'altra a chiedere preghiere a chi è più di me vicino a Dio".

Stralci d'anima; la lezione che imparte a noi questo caro fratello Discepolo, che ha donato la sua vita e speso le sue energie per "vivere e dare al mondo Gesù Cristo Via, Verità e Vita". Ricordiamone gli esempi. Ora, presso il Maestro divino, egli interceda per le necessità della Congregazione, soprattutto per le vocazioni dei Discepoli. Da parte nostra, lo accompagniamo con la preghiera cristiana e fraterna del suffragio.

Roma, 26 giugno 2010 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno lunedì 28 giugno 2010, alle ore 15.00, nel Tempio San Paolo di Alba – La salma sarà tumulata nella Cappella della Famiglia Paolina del cimitero cittadino.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)